



COMUNICATO SINDACALE ABB ITALIA

Si è tenuto il 15 marzo u.s. presso l'Assolombarda, l'incontro tra le OO.SS. e l'azienda, sullo stato della trattativa. Come Fiom-Cgil e RSU, abbiamo dichiarato, sulla base delle assemblee fatte e della consultazione democratica svolta, che era necessario migliorare alcuni punti del testo presentato:

- Orario di Lavoro: il ruolo delle RSU è notevolmente indebolito e l'orario, anche in virtù del nuovo CCNL firmato da Fim e Uilm, aumentato a dismisura. Per questo è necessario ridurre i limiti orari dello straordinario e delle flessibilità, ridando alle RSU il diritto alla contrattazione.
- Sul PdR la soglia di accesso troppo elevata e l'obiettivo tarato sul budget, rischiano concretamente di abbassare il premio, è necessario invece abbassare la soglia di accesso dall'80% al 70%. In sede di confronto poi l'azienda non si può limitare a comunicare il budget ma anche a discuterlo per la sua concreta realizzabilità.
- Sul mercato del lavoro il cosiddetto Bacino non offre concretamente ai lavoratori precari la stabilizzazione del rapporto di lavoro. Su questo punto è necessario superare il veto politico di ABB (negli altri paesi europei si assume a partire dalla Germania) e dare prospettive alle centinaia di giovani precari.
- Permangono poi le criticità già denunciate sul progetto E4E e sull'andamento aziendale che rafforzano i dubbi espressi sull'orario di lavoro e sul PdR.

Purtroppo Fim e Uilm hanno dichiarato la loro disponibilità a firmare il testo aziendale senza modifiche, non tenendo in nessun conto della volontà espressa dai lavoratori in assemblea. Su queste risposte l'ABB ha dichiarato che il testo rimaneva quello presentato e che si aspettava una comunicazione del Coordinamento per capire come procedere.

Proprio sulla posizione espressa dalle altre organizzazioni sindacali e sul funzionamento del Coordinamento Nazionale, abbiamo chiesto a Fim e Uilm di avviare una riflessione per affrontare il nodo della rappresentanza (esclusione della Fiom dall'elezione della RSU nella quota 1/3).

Se la quota degli eletti Fiom-Cgil nelle RSU e nel coordinamento nazionale è inferiore al reale voto espresso dai lavoratori (Fim e Uilm hanno introdotto il "Porcellum" nelle elezioni delle RSU), è purtroppo normale che nascano delle differenze tra rappresentanti eletti dai lavoratori e altri che, invece, sono nominati dalle organizzazioni sindacali.

Per questi motivi come Fiom-Cgil e Coordinamento RSU, nel giudicare grave quanto accaduto, proclamiamo lo stato di agitazione di tutti lavoratori del Gruppo ABB e due ore di sciopero con presidio da tenersi dopo le assemblee informative che terremo.

Invitiamo inoltre Fim e Uilm a tenere assemblee unitarie per confrontarsi con i lavoratori e per discutere, per quanto riguarda la Fiom-Cgil, le modalità per tenere aperto il confronto e ottenere i miglioramenti richiesti nei punti indicati.

Nel contempo riteniamo utile richiedere un incontro all'azienda nel quale discutere più approfonditamente di E4E, di andamento e prospettive aziendali.

FIOM NAZIONALE

Roma, 18 marzo 2013